

DAY SPA EXPERIENCE
Una giornata di puro benessere!

ISERNIA

Mercoledì 4 ottobre 2023 Primo Piano Molise

DAY SPA EXPERIENCE
Una giornata di puro benessere!

I familiari di Giuseppe Fragolini, deceduto domenica 17 settembre, chiedono ulteriori accertamenti alla Procura



Tragedia sulla statale: la manovra fuorilegge e l'ipotesi telefonino

ISERNIA. Una svolta non consentita e probabilmente il contestuale utilizzo di uno smartphone al momento dello schianto mortale: chiedono di conoscere la verità, chiedono che sia fatta piena luce sulla dinamica dell'incidente stradale che ha strappato alla vita, in una calda domenica di settembre, il giovane Giuseppe Fragolini i suoi familiari. Il 26enne era a bordo della sua moto quando, sulla Statale 17, all'altezza di Indiprete, ha impattato contro un SUV che - con molta probabilità, secondo quanto rilevano gli esperti che assistono la famiglia Fragolini - stava effettuando una manovra non consentita su quel tratto di strada.

Come è potuto accadere, si chiedono i familiari del giovane «travolto e ucciso da un'automobilista che gli ha tagliato la strada» si legge in una nota stampa, auspicando che la Procura di Isernia - titolare del fascicolo per omicidio stradale aperto a carico dell'automobilista coinvolto nel sinistro - faccia piena luce. «Non servirà a riportare indietro il loro caro - spiegano dallo Studio 3A che assiste la famiglia nel percorso giudiziario -, ma ora, a due settimane dalla tragedia, con sempre nel cuore un dolore senza fine, ma con la mente un po' più fredda, i familiari di Giuseppe Fragolini chiedono con forza all'autorità giudiziaria di approfondire ogni sforzo per fare piena luce sui fatti e per rendere loro, e al loro ragazzo, deceduto a soli 26 anni, un po' di giustizia. Il papà, la mamma, la sorella maggiore e i nonni del giovane, conosciutissimo, stimato e ben voluto da tutti a Campobasso, dove risiedeva e lavorava con impegno e determinazione nell'attività di famiglia, una nota azienda di rivendita di pneumatici di cui a breve avrebbe rilevato dal genitore l'intera gestione, non sanno capacitarsi di come sia potuto accadere l'incidente. Com'è triste-mente noto, infatti, Fragolini, domenica 17 settembre, poco dopo le 13, procedeva tranquillamente per la sua strada, in compagnia di altri amici motociclisti, in sella alla sua Honda Hornet sulla Statale 17 e viaggiava in direzione Campobasso quando all'improvviso, all'altezza della progressiva chilometrica, 192 + 280, nel territorio comunale di Castelpetrosino, in provincia di Isernia, il conducente di una Jeep Renegade, che proveniva dalla direzione opposta, ha inopinatamente girato a sinistra, manovra peraltro vietata dalla linea continua, tagliandogli di fatto la strada: si tratta di C. R., 66 anni, di Roma. Un impatto purtroppo terribile, il giovane è stato sbalzato dalla sua due ruote rovinando sull'asfalto e per lui non c'è stato nulla da fare nonostante l'arrivo dei soccorsi. Il pubblico ministero della Procura di Isernia dott. Marco Gaeta, subito informato del drammatico sinistro dalla Polizia stradale di Isernia che ha effettuato i rilievi, ha naturalmente iscritto nel registro degli indagati per il reato di omicidio stradale il conducente della vettura, ha convalidato il sequestro dei mezzi a cui avevano

proceduto già nell'immediatezza gli agenti e ha disposto quello degli smartphone in uso sia all'automobilista sia al motociclista». L'auspicio della famiglia di Giuseppe Fragolini è che il sostituto procuratore, che non ha ritenuto necessaria l'autopsia sulla salma «essendo chiaro che il ventiseienne sia deceduto unicamente per i gravissimi politraumi patiti nell'incidente, voglia disporre una consulenza tecnica cinematica ad hoc per accertarne con precisione le modalità, le cause e tutte le responsabilità, e magari anche un accertamento tecnico irripetibile di natura informatica sul cellulare dell'indagato per appurare se lo stesse utilizzando al momento dello schianto e se quella sua sciagurata e fatale svolta a sinistra,



manovra non permessa ed effettuata senza concedere la dovuta precedenza al centauro, possa essere stata messa in atto in questo modo per una distrazione "da smartphone". I congiunti del ragazzo cercano, prima ancora che giustizia, risposte e verità». I familiari di Giuseppe Fragolini, per essere assistiti, fare piena luce sui fatti e ottenere giustizia, attraverso l'Area manager Puglia Sabino De Benedictis e la consulente per il Molise Monica Romano, si sono affidati a Studio3A-Valore S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, e all'avvocato Fabio Ferrara del foro di Bari. E Studio3A ha già messo a disposizione come esperto consulente tecnico di parte per approfondire l'esatta dinamica del sinistro l'ingegner Pietro Pallotti.

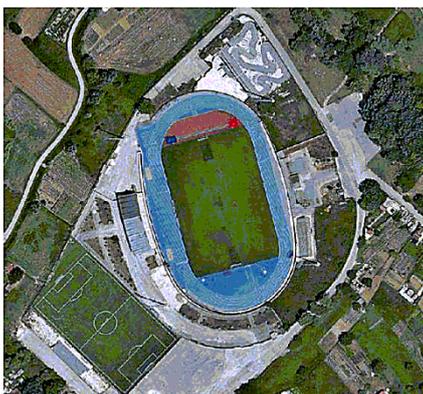
Denunciati per truffa continuata e indebito utilizzo delle carte di credito In 14 abboccano all'esca di due abruzzesi ma la coppia finisce nella rete della Polizia

ISERNIA. Un raggio in piena regola con modalità che, nonostante puzza-ssero di bruciato, hanno consentito ad una coppia di pescare di raggiungere ben 14 titolari di attività dislocate in provincia di Isernia. I coniugi sono stati identificati dagli agenti della Sezione operativa sicurezza cibernetica di Isernia e denunciati alla Procura della Repubblica per i reati di truffa continuata e indebito utilizzo di carte di credito. I due avevano studiato una particolare modalità di condotta: acquistare dispositivi elettronici, da utilizzare o rivendere, con i soldi delle vittime del loro raggio. Spacciandosi per dipendenti di Poste Italiane, contattavano telefonicamente i titolari di attività della provincia (ristoranti, pub, B&B) e comunicavano loro la scadenza imminente di un fantomatico assegno dell'Inps o del Comune previ-

sto tra le misure di ristoro per il Covid-19. Così li convincevano così a recarsi in uno sportello bancomat delle Poste e, guidandoli telefonicamente per tutta l'operazione, li conducevano alla involontaria esecuzione di una operazione di accredito su carte prepagate intestate a terzi, facendogli credere che avrebbero, grazie a quella operazione, ricevuto il pagamento della somma promessa direttamente sul conto corrente o sulla carta. I destinatari dei pagamenti sono risultati essere ignari commercianti online, presso i quali la coppia aveva eseguito ordini di dispositivi elettronici. Con il perfezionamento dei pagamenti i venditori spedivano la merce (pc, smartphone) al domicilio dei truffatori a mezzo corriere. Gli investigatori della Polizia Postale di Isernia, scoperto il raggio ed individuati



gli autori, si sono appostati all'esterno dell'abitazione della coppia e, coadiuvati dalla Squadra Mobile di Pescara, hanno atteso che un corriere consegnasse l'ennesimo pacco: al suo interno vi era proprio un dispositivo acquistato dai truffatori con le ricariche effettuate dalla loro ultima vittima. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e gli indagati potranno far valere le loro ragioni difensive innanzi all'autorità giudiziaria ai sensi del codice di procedura penale.



ISERNIA. Manutenzione straordinaria sul manto erboso dello stadio Lancellotta per consentirne una mi-

nutenzione straordinaria, anticipando al corrente mese i lavori fissati per la primavera del 2024.

Temperature estive, il Lancellotta ringrazia: al via la semina del campo

gliore fruibilità. Il bel tempo consente di procedere anche con i lavori che inizialmente erano stati previsti per la prossima primavera. Due le fasi. La prima, che si è conclusa, consistente nell'arieggiatura, sabbatura e sistemazione dell'impianto di irrigazione e dei canali di drenaggio. La seconda, inizialmente programmata fra qualche mese, consistente nel diserbo e nella trasemina del campo. Il primo step di interventi è stato concluso, come detto, in questi giorni e che, considerate le favorevoli condizioni meteo, si è stabilito di procedere immediatamente anche alla seconda fase di manutenzione straordinaria, anticipando al corrente mese i lavori fissati per la primavera del 2024.

Tale decisione è stata presa di concerto con la società sportiva che usufruiscono del campo, tenendo conto non solo delle condizioni climatiche ma anche della stagione, più adatta rispetto ai mesi primaverili, alle operazioni di diserbo e trasemina del manto erboso. «Tale scelta - fa sapere l'Amministrazione comunale - ha l'obiettivo di garantire condizioni ottimali del manto erboso, al fine di restituire quanto prima a sportivi e tifosi un campo adatto ad ospitare allenamenti e gare di campionato. Il secondo step di interventi inizierà già nei prossimi giorni, in modo da rendere il campo totalmente fruibile tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre. Si tratta di qualche giorno in più rispetto alla data fissata per il termine del primo pacchetto di interventi, ma in questo modo i lavori saranno completati nella loro totalità».

Nuovi alberi nel giardino del Veneziale

ISERNIA. Questa mattina, Faddoi (la federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti) e i Carabinieri raggruppamento biodiversità presentano il progetto nazionale «Un Albero per la Salute»: l'Arma donerà e metterà a dimora giovani alberi negli spazi verdi di 30 ospedali italiani tra i quali anche il Veneziale. Il nosocomio italiano di riferimento per la presentazione del progetto sarà l'ospedale Isola Tiberina-Gemeili Isola. L'iniziativa mira a sottolineare l'importanza del legame tra la salute delle persone e quella dell'ecosistema.